



*Premio Poesia* **Mario Bernardi**

**2020: Sezione "A" (Adulti in lingua Italiana)**

**L'eternità della luce**

Qui ti vorrei  
in questo spazio di non tempo  
quando matura il silenzio dell'autunno  
e le foglie si parlano nei colori della pioggia  
a sconfinare nell'ultimo Settembre.  
Ti vorrei qui  
nella casa dei ricordi a rileggerci  
per dimenticare la voce  
di una luce spenta;  
come petali  
di un solo stelo che trafigge il buio  
a viverci l'insipienza della vita;  
quando la vita  
era un tempo non tempo  
di ore, di fiori, rami e di noi  
sotto l'ombra di un sole  
a spigolare infinito.

*Nunzio Buono*

**Motivazione:**

In questa poesia c'è una voce che chiama, ed è la "voce di una luce spenta". La doppia invocazione "ti vorrei..." ci rivela un rapporto lacerato, una perdita, e forse per questo la luce - che splende altrove, e sicuramente lo faceva in un passato felice - non è presente ma assente, si è trasformata in memoria di una luce che fu, e nel ricordo il suo alone si confonde con la persona amata: luce del cuore del poeta. L'autore ci porta in un tempo sospeso con il presente (l'autore scrive nella "casa dei ricordi") che si proietta nostalgicamente nel flusso indifferente del Tempo.